

Informazioni

ISTRUZIONI PER IL RILASCIO DEI CERTIFICATI ANAGRAFICI

COMPLETA DECERTIFICAZIONE NEI RAPPORTI TRA CITTADINO E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Dal 1° gennaio 2012, a seguito dell'entrata in vigore della legge di stabilità 2012 (l.183/2011) è fatto divieto alle pubbliche amministrazioni e gestori o esercenti di pubblici servizi richiedere certificati a cittadini ed imprese.

Si afferma definitivamente il principio che nei rapporti con la Pubblica Amministrazione i certificati sono completamente eliminati e sostituiti sempre dalle autocertificazioni o dichiarazioni sostitutive di atto notorio, mentre le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione restano valide solo nei rapporti tra privati.

I certificati che verranno rilasciati recheranno, a pena di nullità, la seguente dicitura:

“Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi”.

Si ricorda che l'autocertificazione resa è in esenzione dall'imposta di bollo.

IMPOSTA DI BOLLO

Ai sensi dell'art. 1 della tariffa (All. A) del DPR 26/10/1972 n. 642 i certificati anagrafici sono SOGGETTI ALL'IMPOSTO DI BOLLO FIN DALL'ORIGINE pertanto il funzionario che li emette deve redigerli su carta bollata d € 16,00

Restano salve le esenzioni per lo specifico uso al quale tali certificati sono destinati.

ESENZIONE DALL'IMPOSTA DI BOLLO

I certificati anagrafici possono essere rilasciati in esenzione dall'imposta di bollo (comunemente chiamati in “carta semplice”) solo per gli usi espressamente previsti dalla legge (tabella B del DPR 642/1972), nonché dalle specifiche leggi speciali.

L'esenzione da bollo è specificata, mai generica. Pertanto i cittadini nel richiedere qualsiasi certificato anagrafico, se ritengono di aver diritto all'esenzione, devono obbligatoriamente indicare l'uso e la norma di legge che la prevede, uso e norma che dovranno essere riportate dal funzionario sul certificato.

Si specifica che l'acquisizione di tale notizia, poiché conseguente all'adempimento di un obbligo di legge, quello fiscale, rientra tra i fini istituzionali dell'ente e pertanto non costituisce violazione della privacy

Cosa serve

- Domanda firmata dal richiedete (ai sensi del Regolamento anagrafico chiunque può chiedere il rilascio di certificati anagrafici, non solo l'interessato)
- Marca da bollo da € 16,00 e € 0,52 per diritti di segreteria
- € 0,26 per diritti di segreteria se il certificato è richiesto in esenzione dall'imposta di bollo

Dove

Ufficio anagrafe.